



54[^] EDIZIONE PALIO REMIERO DEL LARIO

DOMASO 21 AGOSTO 2016

**PARTECIPERANNO ALLA SPETTACOLARE REGATA LE
"LUCIE" DEI COMUNI DEL RAMO DI COMO E QUELLE
DEI COMUNI DEL RAMO DI LECCO**



PROGRAMMA

Ore 08.30	Arrivo imbarcazioni
Ore 09.00	Riunione Consiglio di regata
Ore 09.30	Inizio batterie (metri 1000)
Ore 10.45	Finale (metri 2000)
Ore 12.00	Premiazioni a seguire rinfresco

La Banca del nostro territorio



Sede legale e Direzione
LEZZENO

SENZIE: Como - Torno - Nesso - Bellagio - Lenno - Porlezza - Griante/Cadenabbia - Civenna



COMUNE di DOMASO

**A.S.D. "AMICI DELLA LUCIA"
CONI - FIGSF
Delegazione di Como**

organizzano

DOMENICA 21 Agosto 2016 (ore 09/14)
la 54ª edizione del

PALIO DEL LARIO

LAGO DI COMO

*tradizionale appuntamento storico-culturale
che dal 1947 vede in gara le
"Lucie" dei Comuni rivieraschi*

AL COMUNE VINCITORE SARANNO ASSEGNATI IL TROFEO



(definitivo)

e il Trofeo " MEMORIAL F.E.L. "
(triennale non consecutivo)

La "lucia" meglio conservata verrà premiata con la
COPPA "...Memorial Franco Alietti..."

Poncia e De Lorenzi i favoriti del Palio «Niente è scontato»

Canottaggio

Manca una settimana alla gara delle gare Gelpi: «Loro moto da Gp noi una da Moto 2»

Da favoriti sulle acque di casa. Omar Poncia e Lino De Lorenzi sono autorizzati a fare gli scongiuri, ma sono i grandi favoriti per il successo nell'edizione numero 54 del Palio che si svolgerà domenica prossima a Domaso.

Se si potesse scommettere, la coppia domasina non avrebbe quota: la striscia di undici vittorie consecutive (dieci considerando solo il trofeo Banca di credito cooperativo di Lezzeno) nelle ultime due stagioni, sembra non lasciare spazio agli avversari.

Al di là della quantità, conta anche la qualità delle ultime vittorie, inflitte con distacchi importanti. «Sembra che abbiano una moto da Gp e noi una Moto 2», il pensiero del bellagino Gianni Gelpi, che con il fratello Domenico, forma la coppia rivale da sempre dei domasini.

Ma la tradizione dimostra



Palio, conto alla rovescia

che il Palio non è sempre così scontato. A Domaso si andrà in acqua al mattino, con la novità delle gara al femminile (alle 10.20). Sarà solo una dimostrazione, che dovrebbe interessare due equipaggi comaschi e altrettanti della sponda lecchese, ma potrebbe essere l'inizio di una nuova avventura.

Il Palio "vero" scatterà alle 9.30 con le due batterie sui 1.000 metri (si prevedono al-

meno sedici imbarcazioni, provenienti dai due rami) e alle 10.45 la finale sul classico doppio chilometro. Si sta discutendo sull'introduzione nell'atto decisivo della scelta pilotata del numero d'acqua. I vincitori delle batterie, finiranno nelle "corsie" centrali, uno accanto all'altro, rendendo la regata, se possibile, ancor più entusiasmante.

Un'altra novità sarà la sfilata notturna delle Lucie. «Grazie al contributo dell'Autorità di bacino -spiega Gianfranco Buzzi presidente dell'Associazione Amici della Lucia, organizzatrice del Palio- sono stati acquistati dieci impianti di illuminazione a led, da installare sulle imbarcazione. Gli impianti sono a disposizione dei rematori comaschi e lecchesi».

A tutti i partecipanti, oltre alle coppe e ai premi, verrà consegnata una copia del libro, "Il palio remiero del Lario-1947-2015", pubblicato a cura degli Amici della Lucia. Domenica sarà scritta una nuova pagina, quella dell'edizione numero 54.

E sapremo chi succederà a Domaso, che l'anno scorso è entrato nel ristretto club della stella (dieci vittorie). «Noi ci stiamo allenando bene e tutti i giorni -spiega Poncia-. Ce la metteremo tutta per vincere in casa, davanti ai nostri concittadini. Però non c'è nulla di scontato: il Palio è una regata tutta particolare. E sull'onda Bellagio è pericoloso».

G. Ans.

Quindici Lucie per il Palio Favorita Domaso

Canottaggio

Domattina la classica gara che apre anche ai lecchesi
La coppia Poncia-De Lorenzi ha dominato la stagione

L'appuntamento è per domani mattina a Domaso per l'edizione numero 54 del Palio remiero del Lario. Quindici Lucie, tra cui quattro della sponda lecchese, andranno a contendersi l'ambito gonfalone, nella regata più attesa di tutta la stagione. Gli esiti delle cinque tappe del trofeo Banca di credito cooperativo di Lezzeno, lanciano la candidatura forte dei domasini Omar Poncia e Lino De Lorenzi (sempre al primo posto), che avranno anche il conforto delle acque di casa e il sostegno del caloroso pubblico amico.

Ma guai a fare pronostici avventati: il Palio ha già riservato, nella sua lunga storia iniziata nel 1947, delle sorprese. Certo le statistiche con le undici vittorie consecutive, compresa quella del Palio 2015, dei domasini, portano il pronostico, in una sola direzione. Sono diversi i pretendenti tra gli

altri quattordici equipaggi, a partire dai fratelli bellagini Gianni e Domenico Gelpi e dai cugini che vogano per Tremezzo, Fabio e Roberto Leoni, il rematore in attività con più vittorie nel Palio, a quota sette.

Le due batterie, che si disputeranno alle 9.30 sulla distanza dei 1.000 metri, serviranno a scremare i partecipanti, portando solo i primi quattro nella finalissima ad otto. Prima dell'atto decisivo, alle 10.20, la grande novità della regata tutta al femminile sul chilometro. Poi alle 10.45 la tensione salirà per la gara sul doppio chilometro, che assegnerà l'edizione 2016 del Palio, organizzato dall'Associazione Amici della Lucia, in collaborazione con la federazione italiana canottaggio sedile fisso e con il patrocinio del comune di Domaso e dell'autorità di bacino del Lario e dei laghi minori.

E allora conterà solo chi remerà più forte. «Ci siamo allenati moltissimo per questo appuntamento - spiega Poncia che punta a portare ad undici il bottino di successi nel Palio, per il suo comune, avvicinando Bellagio fermo a 12 -. Ma è meglio non fidarsi



Omar Poncia (a sinistra) e Lino De Lorenzi, la coppia da battere

■ «Ci siamo allenati moltissimo
Ma è meglio non fidarsi degli avversari»

degli avversari».

I fratelli Gelpi non vogliono partire da sconfitti. «Proveremo ad accendere la regata - dice Gianni -. Al Palio bisogna partecipare sempre, anche quando il pronostico sembra chiuso».

Al via si presenteranno Ossuccio, Nesso, Lezzeno, Tremezzo, Domaso, Gravedona, Crema, Laglio, Sala Comacina, Bellagio e Colonno per la sponda comasca; Oliveto Lario, Bellano, Vercurago e Dervio per il Gruppo Manzoni.

G. Ans.

Poncia e De Lorenzi gli eroi di Domaso Anche il Palio è loro

Canottaggio. Sono i dominatori della stagione e anche stavolta hanno messo la Lucia davanti a tutte Bellagio e Tremezzo completano il podio: che show

GUIDO ANSELLI
DOMASO

Omar Poncia e Lino De Lorenzi sono stati "profeti in patria". I rematori domasini si sono aggiudicati l'edizione numero cinquantaquattro del Palio del Lario, sulle acque di casa e davanti a un numeroso e festante, pubblico amico.

La regata è stata bellissima e, sicuramente, la più combattuta e palpitante di una stagione che, nei cinque atti del trofeo Banca di Credito cooperativo di Lezzeno, aveva sempre visto trionfare - e con distacchi da capogiro - la Lucia dell'Alto lago.

Lotta a colpi di remo

Onore quindi a Bellagio, con i fratelli Gianni e Domenico Gelpi e a Tremezzo con i cugini Roberto e Fabio Leoni, che hanno lottato sino all'ultimo colpo di remi per la vittoria, accomodandosi poi, rispettivamente, sul secondo e terzo gradino. E onore a tutti i rematori delle altre dodici Lucie (quattro della sponda lecchese) che hanno dato tutto, arrivando al traguardo sfiniti, anche senza intascare

una medaglia.

Ma anche questo è il Palio, una regata che trasuda storia, campanilismo e rivalità che si perdono nella notte dei tempi.

Tornando ai giorni nostri, una stupenda mattinata estiva ha accolto le Lucie che sono salite a Domaso per il Palio, organizzato dall'Associazione Amici della Lucia, in collaborazione con la federazione italiana canottaggio sedile fisso e con il patrocinio del comune di Domaso e dell'autorità di bacino del Lario e dei laghi minori.

Lo spettacolo si è aperto con le due batterie sui 1.000 metri, che sono servite per scaldare i muscoli.

Nella prima Bellagio ha regolato nell'ordine Tremezzo, Sala Comacina, Colonno, Laglio e Ossuccio (Dervio non classificato). Nella seconda successo per Domaso, davanti a Nesso, Lezzeno, Bellano, Crema, Vercurago e Oliveto Lario. Le prime quattro di ogni batteria si sono date appuntamento per la finalissima sul doppio chilometro.

Dopo un difficile allineamento che ha messo a dura prova l'abilità degli arbitri Lisiardo,

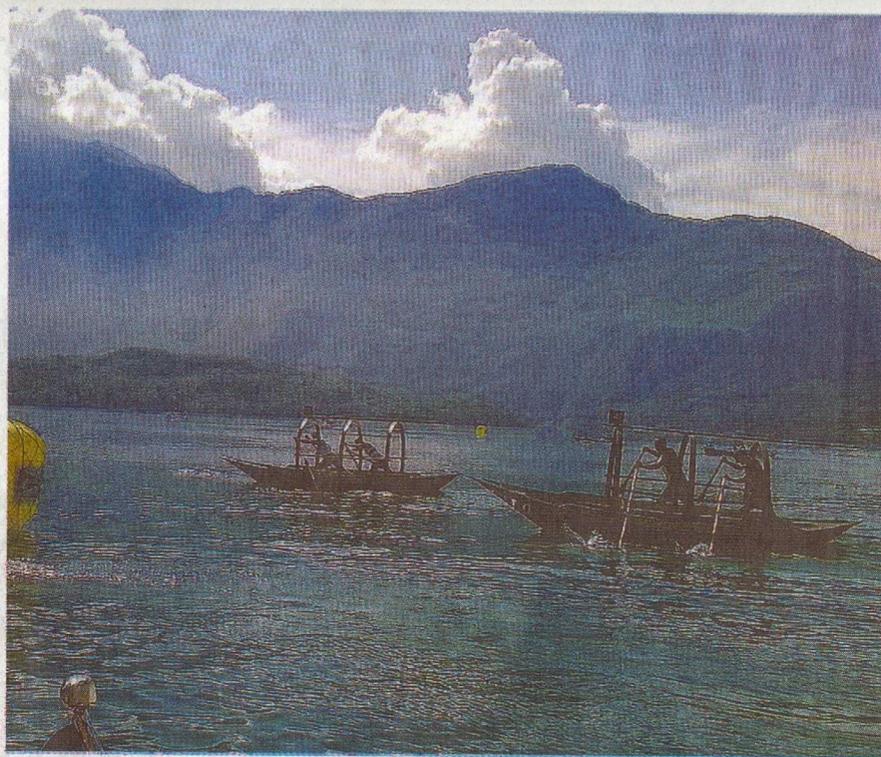
Botta, Cancellieri e Taroni, la gara ha preso il via. Bellagio, Domaso e Tremezzo, al centro dello schieramento, hanno trascorso la prima parte, con una fase di studio.

Una gara palpitante

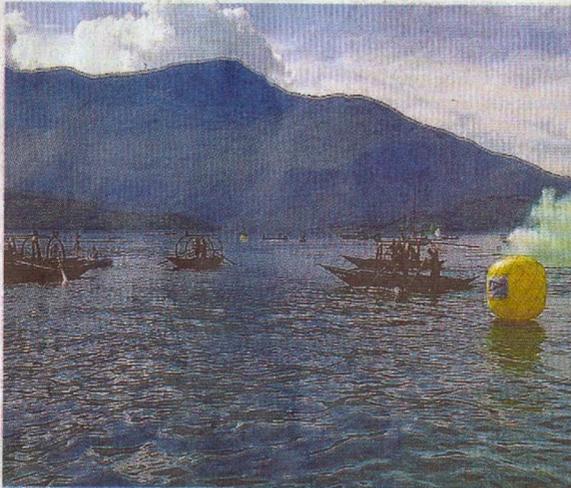
A metà gara le polveri si sono accese. Tremezzo e Bellagio hanno iniziato ad attaccare i padroni di casa, aumentando vertiginosamente il numero delle remate. Contrariamente a quanto si è verificato nei precedenti appuntamenti, Poncia e De Lorenzo, non hanno avuto vita facile e non sono riusciti a prendere il largo.

Nei metri finali, con il pubblico che incitava i vogatori con grande entusiasmo, il duello per la vittoria era circoscritto alle Lucie di Domaso e Bellagio. I padroni di casa riuscivano a prendere un piccolo margine che mantenevano sino alle boe del traguardo. Bellagio chiudeva secondo, davanti a Tremezzo.

La festa poteva incominciare, salutata dal lancio di fumogeni biancoverdi (i colori della canotta dei domasini).



Il momento dell'arrivo, con Domaso davanti a Bellagio al Palio del Lario



I fumogeni nel lago per festeggiare Domaso



Poncia e De Lorenzi





DOMASO
2013

MO

Associazione "Amici della barca"
Il «Palio remiero del Lario»
Una tradizione perdurante

SOS SASSO
PALIO DEL LARIO

Associazione "Amici della barca"
Il «Palio remiero del Lario»
Una tradizione perdurante





Domaso



Lucia scopre le Lucie «Un Palio al femminile?» È il momento buono»

Canottaggio. La gara dimostrativa di Domaso ha dato una scossa a tutto il movimento comasco Briz: «Sarebbe ora». Poncia: «Donne già pronte»

GIUGO ANSELLI
COMO

C'era molta curiosità, soprattutto tra i rematori "storici" per vedere all'opera le Lucie al femminile. Domaso ha ospitato domenica scorsa, nel programma dell'edizione numero 54 del Palio del Lario, una gara dimostrativa, che ha visto al via, sulla distanza dei 500 metri, sei equipaggi in rosa. Già a Lezzeno, durante la tappa del trofeo Banca di credito cooperativo di Lezzeno, si era tenuta una regata "amichevole" che tra l'altro aveva visto in acqua Marzia Zerboni che ha scritto un pezzo di storia del Palio, prima ed unica donna a partecipare assieme a Luciano Danesin ad una gara ufficiale.

Il grande pubblico

Domenica però il contesto era diverso, con il pubblico delle grandi occasioni che ha seguito con interesse la contesa che ha fatto da prologo alla finale del Palio. Ed è stato un successo. Anche i più scettici, hanno dovuto ricredersi, ammirando le dodici atlete, remare all'unisono, senza una sbavatura, da esperte. «L'importante è la sintonia - spiega Elena Briz, che ha formato assieme alla sorella Luisa,

l'equipaggio di Domaso - Certo bisogna essere almeno un po' sportive - non più di tanto però - ma per la remata in piedi e per far filare la barca, serve soprattutto una perfetta sintonia. Noi siamo state avvantaggiate dal fatto di essere sorelle».

Stupisce anche la considerazione che, almeno a dar retta ad Elena, non è nemmeno necessario un grande allenamento. «Noi abbiamo deciso di fare la gara solo una settimana prima - dice -. Siamo saliti sulla Lucia tre volte e senza "maestri". Volevamo chiedere una mano a Poncia e De Lorenzi, i nostri campioni, ma erano troppo concentrati sulla gara».

Quindi tutto facile. «Probabilmente per un campionato vero e proprio servirebbe un allenamento serio, ma per una gara dimostrativa è bastato». Elena è favorevole ad un Palio in rosa. «Sarebbe ora - spiega -. Non vedo perché non si possa fare una gara al femminile. Sarebbe un'altra opportunità per dare visibilità al nostro bellissimo lago, che è ancora poco conosciuto».

La domasina consiglia alle altre donne di provare a remare. «Invece di andare in palestra, potrebbe

rofare, magari una volta alla settimana, un'uscita con la Lucia. Sarà faticoso - dice -, ma alla fine ti dà soddisfazione».

Anche Marzia Zerboni è favorevole all'istituzione di un Palio in rosa. «Ci tenevo a provare a remare su una Lucia e ci sono riuscita grazie al grande Luciano Danesin che mi ha preso con sé - spiega la lezzenese -. Però gareggiare con gli uomini è diverso. Allora attorno a me c'era molta curiosità, ma poi in gara ognuno pensava a sé».

Battuti gli uomini

Zerboni riuscì a precedere diversi equipaggi tutti al maschile. «Ma nessuno ci rimase male - dice -. Almeno così fecero vedere. Io ricordo la grande fatica, anche perché si gareggiava sulla distanza del doppio chilometro ed era veramente durissima, con la remata in piedi».

Anche il vincitore del Palio 2016, Omar Poncia vede di buon grado una gara al femminile. «Perché no - dice -. Nel canottaggio le donne sono la regola. Certo la remata della Lucia è particolare e faticosa, ma per quello che ho potuto vedere domenica mi è sembrato che ci sappiano fare».



Le vincitrici della gara di domenica a Domaso, Gloria Garreffa e Anna Fraquelli

La promessa di Buzzi «Ci stiamo lavorando»

«Ci stiamo lavorando e probabilmente il prossimo accanto al tradizionale Palio, avremo anche quello ufficiale, per le donne».

Gianfranco Buzzi, presidente dell'Associazione Amici della Lucia che, oltre ad organizzare la regata più importante dell'anno, promuove l'interesse per l'imbarcazione simbolo del lago di Como, è possibilista sull'introduzione

della kermesse in rosa.

«A Domaso ho visto una grande partecipazione e tanto interesse - aggiunge -. Non dobbiamo sprecare questa opportunità».

Domenica scorsa in acqua la vittoria è finita nelle mani di Gloria Garreffa e Anna Fraquelli, tesserate per la Sportiva Lezzeno ma che hanno difeso i colori della Trezzina.

Al via anche le domasine Natalie Colli e Roberta Gilarioni; e le sorelle Elena e Luisa Briz.

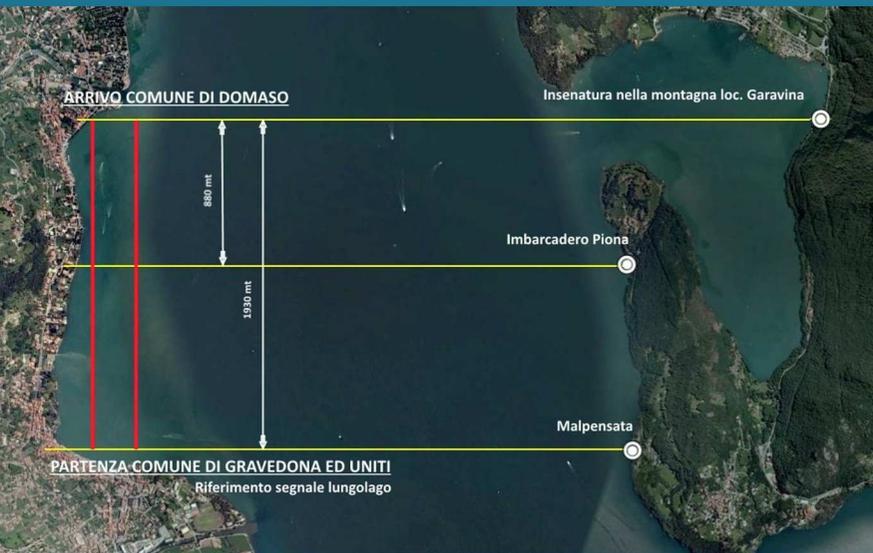
Il Gruppo Manzoniانو Lucia, per il quale sono tesserate anche diverse comasche, ha portato in gara Noris Zambra e Pamela Gelpi; Gabriella Cargasacchi e Simona Rusconi.

«Stiamo studiando anche un Gonfalone apposito per il Palio femminile - conclude Buzzi -. L'idea è quella di mettere la raggera di Lucia».

Allora non rimane che iniziare.

G. Ans.

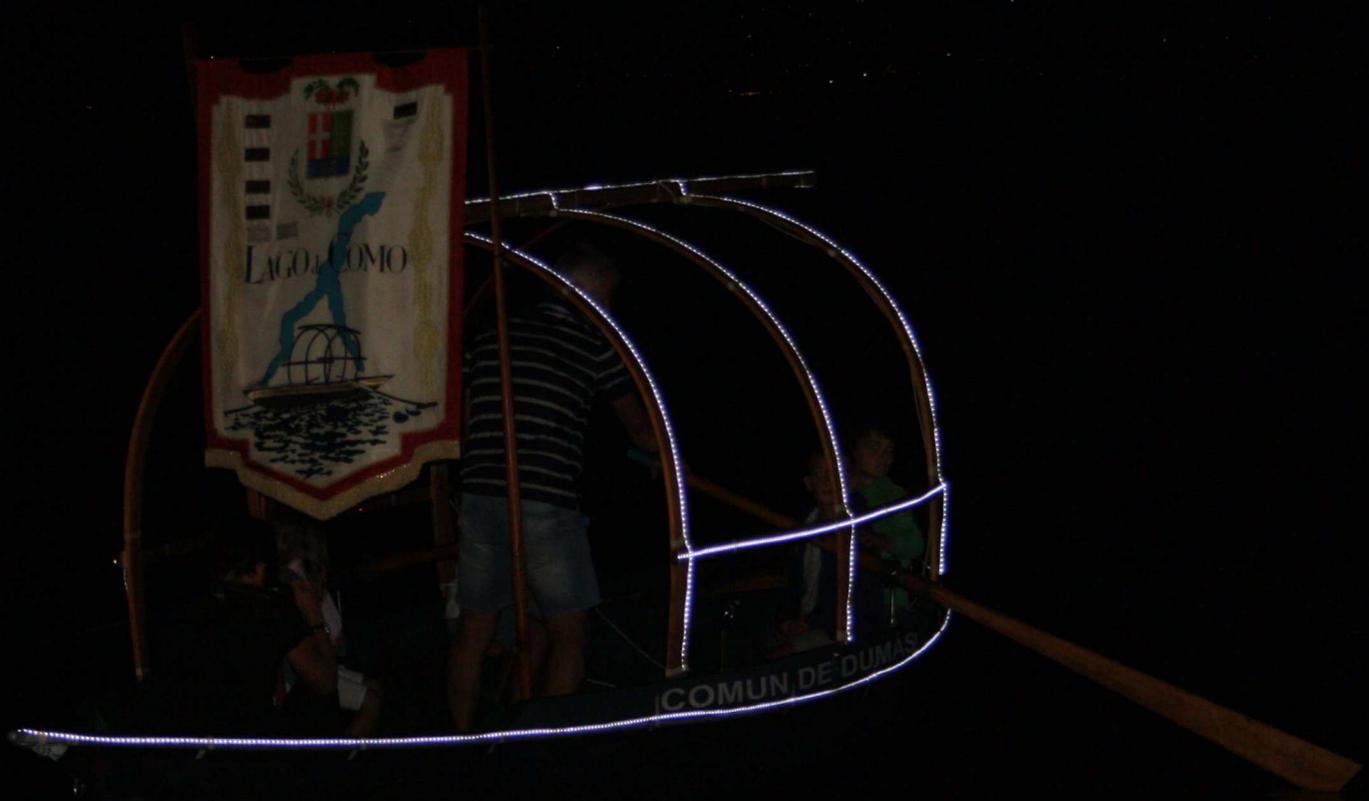






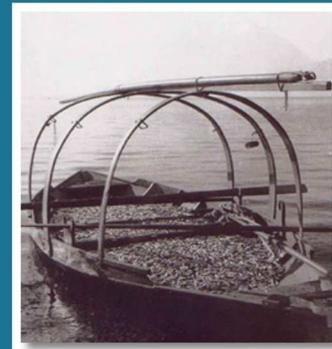


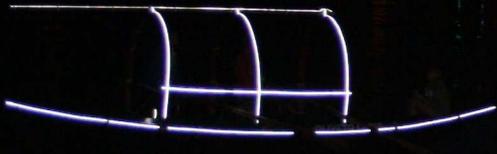




COMUN. DE DUMAS







COMUNE DI GRAVEDONA





OMAR E LINO VINCITORI PALIO DI VERCURAGO 2015